



**ZIGZAG**

nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it

**Domenica**

**ITINERARI.** Nella chiesetta di Hrastovlje c'è il più imponente nucleo di affreschi dell'Istria, protetto dall'Unesco



**In Italia**

## Morte regina a Clusone e Pinzolo

La danza macabra è un tema tardomedievale nel quale è rappresentata una danza di uomini e scheletri: un memento sull'inevitabilità della morte. Con queste raffigurazioni almeno due luoghi in Italia sono da non perdere: l'oratorio dei disciplini di Clusone, in val Seriana, Bergamo, dove la danza è dipinta sulla facciata di un edificio medievale di fronte alla basilica dell'Assunta, voluto dalla confraternita dei disciplini.

Il semplice oratorio custodisce un ciclo di affreschi di grande valore del 1485, dipinti dal pittore clusonese Giacomo Borlone de Buschis: sulla facciata il Trionfo della Morte, una grande regina coronata che



La Morte regina a Clusone

sottomette tutti. Sotto la danza macabra degli scheletri, in Trentino è la chiesa di San Vigilio (patrono della diocesi trentina) a Pinzolo, ad ospitare sulla facciata sud un'altra danza macabra, dipinta da Simone il Baschenis. È lunga 22 metri e alta oltre 2 metri: 40 le figure del corteo completo di musicanti.

La Morte sale a cavallo con la faretra pronta a trafiggere gli umani. ●

# DANZA MACABRA SLOVENA

Vicino a Capodistria una sorta di cappella degli Scrovegni segnata dall'antico alfabeto slavo e difesa come una fortezza: dentro una Bibbia dei poveri

**Cinzia Albertoni**

Percorrendo la stradina che dal paese di Hrastovlje sale alla chiesa fortificata della SS Trinità, la prima immagine riporta alla mente il Deserto dei Tartari di Buzzati.

Ci s'interroga se per magia sia materializzata lì la Fortezza Bastiani e ci si aspetta l'altolà del sottotenente Giovanni Drogo. Oggi non c'è sentore di pericolo, anzi vi aleggia una grande pace: un tempo il luogo fu minacciato dai Turchi che giunsero ad assediare Vienna nel 1683 risalendo queste valli istriane, per questo la chiesa fu circondata da un'inaccessibile muraglia. Ci si trova a una quindicina di chilometri dal confine italo-sloveno di Rabuiese, una ventina da Trieste. Il paesaggio è quel-

lo carsico della valle secca del fiume Rizana; il paese di Hrastovlje conta un centinaio di abitanti e poche case costruite in masegno grigiastro tipico del luogo, rientra nel Comune di Capodistria, lo sbocco adriatico più importante della Slovenia.

Il villaggio, sorto su un castelliere preistorico, nel 1028 fu donato dall'imperatore di Germania ai patriarchi di Aquileia e nel XII secolo divenne feudo dei vescovi di Trieste che lo cedettero alla famiglia tedesca Neuhaus. Nel 1581 lo vendette al medico Leandro Zarotti di Capodistria, passaggio documentato da un'iscrizione latina sul portale d'ingresso delle mura. La chiesa, costruita nel XIII secolo su un edificio preesistente, fu consacrata nel 1475 e circondata alla fine del Cinquecento da una mura-

glia quadrilatera di circa 32 m. di lunghezza, 16 di larghezza e 8 di altezza voluta dai Neuhaus per difesa dell'edificio e della popolazione dagli assalti turchi. Sulle mura si aprono strette feritoie balestriere, agli angoli opposti sporgono due torri cilindriche. L'ottimo motivo per avventurarsi in questa landa nascosta nel cuore del Carso dove può soffiare violentemente la bora, è protetto all'interno del fortino ed è l'apice del patrimonio della pittura ad affresco medievale slovena, oggi anoverato tra i beni dell'Unesco. La chiesa di chiara impronta romanica è piccola, solo quattro pilastri la dividono in tre navate concluse da altrettante minuscole absidi.

**GLI AFFRESCHI.** L'interno è intimo, raccolto e tutto affrescato,



In alto la Danza macabra di Hrastovlje. Qui sopra la chiesa-fortezza

non esiste in Slovenia una chiesa più dipinta di questa. Le pitture rimasero invisibili sotto uno strato di calce fino alla scoperta da parte dello scultore Joze Pohlen incaricato di eseguire alcuni interventi nel 1949, dopo di che l'Istituto per la tutela dei monumenti di Lubiana avviò un lavoro di pulizia e recupero che rese fruibile uno dei più impressionanti ci-

cli d'affreschi d'Europa. Un'iscrizione sulla parete destra in caratteri glogolitici, antico alfabeto slavo, dichiara che le pitture furono commissionate ai Neuhaus dal pievano del vicino paese di Kubed, sotto la cui giurisdizione era posta la chiesa; furono eseguite dal maestro istriano Giovanni da Castua e terminarono il giorno di Santa Margherita del

1490. Colora tutte le pareti una "bibbia dei poveri" con scene del Vecchio e Nuovo Testamento che spiegavano agli analfabeti la creazione del mondo e la nascita del Cristianesimo.

Non si saprebbe da dove cominciare se non ci fosse una solerte guida locale che, indicandoli, aiuta nell'individuare i tanti personaggi rappresentati e raccontati da un'audioguida in varie lingue. Semplicità, realismo e tinte brillanti sono le caratteristiche di quest'arte molto espressiva che si dipana su pareti, volte, absidi, archi, capitelli.

La Genesi nella navata centrale, gli Apostoli schierati nell'abside, la Natività nella parete nord, in quella a sud la Passione, nella volta della navata destra la rappresentazione dei mesi con scene legati ai lavori stagionali, negli spazi inferiori una profusione di sante, patriarchi e profeti. Ma la rappresentazione per la quale la chiesa è famosa in tutta Europa è quella della Danza Macabra che si prolunga nella parte bassa della parete sud. Un corteo

di personaggi: il Bambino, il Mendicante, il Nobile, il Mercante, il Medico, il Monaco, il Vescovo, il Cardinale, la Regina, il Re e il Papa, si avviano alla tomba aperta dove li attende la Morte seduta su un trono. Ognuno è accompagnato dal proprio scheletro sghignazzante e incorruttibile alle offerte di denaro elargite in cambio della vita; non c'è scampo per nessuno, né per il bambino costretto a lasciare il suo piccolo letto, né per il Papa, il primo davanti alla fossa. Un destino ineluttabile e molto democratico accomuna tutti, l'unico e possibile pargoglio degli uomini è raccontato in questo silenzio sloveno ed è protetto, quasi segretamente, dal suolo carsico.

Il pittore non ha deviato da un brutale realismo e non ha concesso attenuanti all'emozione, perciò si esce dalla chiesa di Hrastovlje un po' impauriti. Se la si trova chiusa si può chiamare Rozana Rihter cell. 38631432231 che in pochi minuti sale alla fortezza e fa da guida. ●

## Week end

in collaborazione con gli Uffici Iat

### ROSA Sfilata dei carri e prime premiazioni

A Rosà primi appuntamenti con il Carnevale. Sabato 24 ecco la versione "sotto le stelle" della festa con la sfilata dei carri allegorici e delle mascherine a partire dalle 20, seguirà la consegna dei premi "La Rosada 2015" e per i più bei carri e gruppi mascherati. La festa si rinnova anche domenica 25 ma nel pomeriggio.

Dopo una pausa agli stand gastronomici alle 14.30 verrà riproposta la sfilata di carri e maschere, con premiazione finale delle più belle e originali. **V.C.E.**

### VICENZA/1 Fiabe e leggende alla villa ai Nani

Villa Valmarana ai Nani propone sabato 24 alle 15, in Foresteria, "Verso il carnevale: fiabe e leggende". Alla fine cioccolata calda. [info@villavalmarana.it](mailto:info@villavalmarana.it)

### VICENZA/2 Famiglie al museo Ecco l'Africa

Famiglie e bambini al Museo Diocesano: domenica 25 alle 16 si andrà alla scoperta dell'Africa con visita alla collezione e laboratorio di strumenti musicali. **V.C.E.**

### MALO Le chiavi al Ciaci Ecco il carnevale

Al via anche il Carnevale di Malo edizione 91. Si parte sabato 24 dalla Palestra del Centro parrocchiale con la cerimonia di apertura dove il sindaco consegnerà le chiavi della città al Ciaci, simbolo del Carnevale. Domenica 25 sempre nella Palestra è prevista la sfilata concorso delle mascherine che saranno rallegrate con giochi e animazioni. Le sfilate sono previste per le domeniche 1, 8 e 15 febbraio. Chiuderà la festa la sfilata di Martedì Grasso (17 febbraio) e la Notte della Pessa. **V.C.E.**

### CASSOLA Grande fiera Bimbinifesta

Sabato 24 e domenica 25 a Cassola, in fiera, si tiene Bimbinifesta, ovvero giochi e attività creative e per il tempo libero per bambini e ragazzi Ore 9-19 Info 0424 1903084

### ALTOPIANO Tuttinbici mette le ciaspole

Gita con le ciaspole per Tuttinbici il 25 gennaio sul Monte Ongara: partenza da Laghetto-Vi ore 7.30 per Asiago, Info Orazio Azzolini cell. 333 4405979.

### BASSANO La spada trovata nel fiume

Domani alle 19, nell'ambito della festa di San Bassiano, a Bassano al museo civico verrà inaugurata la mostra "Il tesoro del Brenta. La spada restituita", che presenta per la prima volta al pubblico la spada bronzea di XV secolo a.C. rinvenuta casualmente nel fiume Brenta, a Nove, nel 2010. Questa preziosa spada dell'età del bronzo medio (1600-1200 a.C.), è decorata a bulino, usata forse per i combattimenti a cavallo. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 3 maggio 2015. Info tel. 0424.519901.

## VIAGGI. Nuovi tour Con GoAsia verso Vietnam Tibet e India

L'operatore marchigiano Go Asia aggiorna il catalogo viaggi verso l'Asia. Tra le novità Vietnam e Cambogia in 13 giorni; oppure Discover Vietnam che offre la possibilità di entrare maggiormente in contatto con la cultura e la popolazione locale effettuando escursioni in bicicletta, visitando villaggi e pranzando in famiglie locali. Panorami tibetani è il viaggio dedicato al Tibet; in India si propone una partenza l'1 marzo in concomitanza con la festa induista di Holi. [www.goasia.it](http://www.goasia.it)

## PASSEGGIATE. 4 km Ungaretti & C. Tour dei poeti a Merano

Si chiama passeggiata Gilf, 4 km. è la Via della Poesia a Merano. Sulle panchine lungo il fiume Passirio sono impressi i versi di scrittori e poeti che hanno soggiornato qui; lungo il percorso si ammirano specie botaniche esotiche e mediterranee. A Merano sono passati lo scrittore Arthur Schnitzler; il francese Julien Green, il saggista tedesco Gottfried Benn, il romanziere praghese Franz Kafka, i poeti Salvatore Quasimodo e Giuseppe Ungaretti, fino all'imperatrice Sissi. [www.meranodintorni.com](http://www.meranodintorni.com)